

Introduzione

Le tavole statistiche proposte in questo capitolo sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia dell'Istat. Si tratta di una banca dati interamente dedicata alla diffusione delle statistiche sulla giustizia, ripartite in materia penale, civile, amministrativa, notarile e penitenziaria. In questo capitolo sono state prese in considerazione le prime tre delle suddette materie.

■ Per quanto riguarda la materia penale, i dati statistici si riferiscono ai delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria, ai delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità Giudiziaria (Procure della Repubblica) ha iniziato l'azione penale, ai condannati, ai suicidi e tentativi di suicidio. Le fonti dei dati per la criminalità e per le persone condannate vengono trasmessi rispettivamente dalla Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia, dalle Procure della Repubblica e dal Casellario giudiziale centrale; quelli sulla delittuosità sono forniti dalle Prefetture-Utg, che assemblano informazioni trasmesse dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di finanza.

La rilevazione dei suicidi e dei tentativi di suicidio riguarda i casi accertati dalla Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio trasmesso all'Autorità giudiziaria.

■ Per quanto riguarda la materia civile, i dati vengono trasmessi all'Istituto nazionale di statistica per la maggior parte da: le cancellerie e le segreterie degli uffici giudiziari civili; dagli uffici provinciali di statistica, tramite la società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni) per i protesti; dagli archivi notarili per l'attività notarile e dalle segreterie degli

Uffici giurisdizionali amministrativi per il contenzioso amministrativo.

In particolare, i dati sui fallimenti dichiarati sono raccolti con appositi modelli di rilevazione per ogni singolo procedimento definito nell'anno di riferimento presso le cancellerie fallimentari dei 165 tribunali, che provvedono a trasmetterli all'Istat. Le rilevazioni riguardano le imprese in grave stato di insolvenza. Questa indagine considera il momento della sentenza di dichiarazione del fallimento e consentono di acquisire notizie di rilevante importanza per una valida analisi economica delle imprese in crisi. I dati sui protesti di cambiali, tratte ed assegni sono rilevati a cadenza mensile presso le Camere di commercio e poi trasmessi all'Istat dalla società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni).

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità. I dati sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie sono raccolti dall'Istat principalmente tramite questionari cartacei, mentre quelli sul movimento dei procedimenti giudiziari civili sono acquisiti in formato elettronico dal Ministero della giustizia (Direzione generale di statistica).

Infine, per quanto riguarda l'attività processuale amministrativa ha invece per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

 **Tavola 7.1** Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2007 (a)

PROVINCE	DELITTI IN TOTALE	DELITTI CON PRESUNTI AUTORI NOTI		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2004	159.045	28.589	5.409	33.998
2005	172.910	30.940	64.401	465.740
2006	185.374	33.609	6.255	39.864
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	8.687	1.685	369	2.054
Lucca	20.596	3.454	794	4.248
Pistoia	14.800	2.996	530	3.526
Firenze	66.252	11.381	1.620	13.001
Livorno	17.866	3.628	570	4.198
Pisa	21.837	3.319	817	4.136
Arezzo	13.902	3.618	991	4.609
Siena	9.042	2.063	469	2.532
Grosseto	10.665	1.768	308	2.076
Prato	13.586	2.506	230	2.736
TOSCANA	197.498	36.488	6.804	43.292
ITALIA	2.933.146	500.923	79.851	580.774

a) I dati relativi ai delitti denunciati nell'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per notevoli modifiche nel sistema di rilevazione e nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni i confronti devono essere fatti con estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia).

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.6** Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	MASCHI E FEMMINE				FEMMINE			
	Totale		Minorenni		Totale		Minorenni	
	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero
2002	15.790	3.610	235	176	2.486	512	98	78
2003	14.746	4.313	119	95	2.182	515	30	24
2004	14.359	4.448	74	64	2.055	559	21	20
2005	14.779	4.428	74	53	2.223	487	32	18
2006 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	741	173	3	2	89	15	2	1
Lucca	1.531	333	12	6	262	47	7	4
Pistoia	817	256	4	3	125	35	-	-
Firenze	5.422	2.259	48	38	704	238	19	16
Livorno	1.659	464	10	6	233	40	4	4
Pisa	1.089	407	10	4	153	45	5	2
Arezzo	701	190	1	-	96	23	-	-
Siena	621	122	3	2	97	15	2	1
Grosseto	876	173	3	2	117	16	-	-
Prato	609	197	8	5	85	17	4	2
TOSCANA	14.066	4.574	102	68	1.961	491	43	30
ITALIA	198.263	52.015	2.869	1.077	28.597	6.889	545	305

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.7** Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2006

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ'							TOTALE
	14-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
MASCHI E FEMMINE								
Massa-Carrara	3	133	238	197	90	55	25	741
Lucca	12	291	460	361	225	115	67	1.531
Pistoia	4	168	270	196	104	48	27	817
Firenze	48	1.318	1.955	1.152	552	271	126	5.422
Livorno	10	321	583	403	185	113	44	1.659
Pisa	10	248	358	272	125	53	23	1.089
Arezzo	1	148	252	166	80	39	15	701
Siena	3	108	201	157	82	47	23	621
Grosseto	3	185	242	208	137	77	24	876
Prato	8	124	176	156	85	43	17	609
TOSCANA	102	3.044	4.735	3.268	1.665	861	391	14.066
ITALIA	2.869	43.482	65.357	44.977	24.370	12.335	4.873	198.263
FEMMINE								
Massa-Carrara	2	13	32	23	5	10	4	89
Lucca	7	52	63	67	29	33	11	262
Pistoia	-	28	42	25	20	7	3	125
Firenze	19	173	210	154	81	41	26	704
Livorno	4	50	71	51	32	19	6	233
Pisa	5	36	52	32	15	8	5	153
Arezzo	-	24	32	16	13	7	4	96
Siena	2	16	25	21	21	10	2	97
Grosseto	-	21	33	29	20	11	3	117
Prato	4	19	21	17	15	7	2	85
TOSCANA	43	432	581	435	251	153	66	1.961
ITALIA	545	5.877	8.320	6.518	4.041	2.291	1.005	28.597

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.9** Suicidi e tentativi di suicidio per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	SUICIDI	TENTATIVI DI SUICIDIO
2004	164	265
2005	159	232
2006	178	249
2007	160	183
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	12	9
Lucca	16	38
Pistoia	11	13
Firenze	38	39
Livorno	21	12
Pisa	28	23
Arezzo	25	24
Siena	20	19
Grosseto	5	13
Prato	15	28
TOSCANA	191	218
ITALIA	2.828	3.327

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.10** Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso Toscana - Anno 2008 (a)

CLASSI DI ETA'	SUICIDI		TENTATIVI DI SUICIDIO	
	Totale	di cui Femmine	Totale	di cui Femmine
Minori di 18 anni	1	-	6	3
18-64 anni	107	24	185	101
65 anni e oltre	82	15	25	11
Totale (a)	191	40	218	115

(a) La somma delle singole modalità può non coincidere con il totale a causa di mancate risposte

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.13** Protesti per provincia (valori assoluti e ammontare in euro) (a) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TOTALE PROTESTI LEVATI		ASSEGNI		PAGHERÒ, VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
2004	88.203	212.237.226	15.807	94.858.813	60.459	92.764.931	11.937	24.613.482
2005	82.253	178.044.860	14.579	79.093.005	58.112	81.164.505	9.562	17.787.350
2006	78.821	184.348.807	15.634	83.692.401	54.951	82.712.077	8.236	17.944.329
2007	70.593	166.790.715	14.622	78.792.579	49.412	73.663.779	6.919	14.334.357
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	4.685	11.292.396	649	3.385.304	3.167	6.151.725	869	1.755.367
Lucca	8.219	17.242.479	1.758	8.417.435	6.094	7.542.177	367	1.282.867
Pistoia	6.302	18.245.066	1.377	8.866.118	4.586	8.735.519	339	643.429
Firenze	17.673	49.839.810	4.177	26.069.749	11.282	19.426.100	2.214	4.343.961
Livorno	7.517	16.867.569	1.655	11.228.679	5.322	4.951.211	540	687.679
Pisa	7.426	22.223.678	1.666	13.079.132	5.272	7.688.140	488	1.456.406
Arezzo	6.096	24.227.100	1.257	12.051.697	4.420	10.726.205	419	1.449.198
Siena	4.034	9.813.088	879	4.531.248	3.032	5.054.784	123	227.056
Grosseto	4.150	10.598.590	831	5.590.492	3.040	4.744.290	279	263.808
Prato	4.777	15.043.675	1.157	7.539.773	3.160	5.756.907	460	1.746.995
TOSCANA	70.879	195.393.451	15.406	100.759.627	49.375	80.777.058	6.098	13.856.766
ITALIA	1.476.127	4.109.121.351	499.034	2.395.263.605	895.783	1.534.268.599	81.310	179.589.147

(a) A seguito dell'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto numero 316 del 9/8/00 e legge numero 235 del 18/8/2000, il registro informatico dei protesti è una nuova banca dati soggetta a regole di alimentazione e di interrogazione distinte da quella precedente. Pertanto i dati classificati per distretto di corte di appello considerano il distretto della provincia di levata dell'effetto; i dati classificati per territorio amministrativo (province, regioni, ripartizioni geografiche) considerano la provincia della camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro.

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.14** Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	N. SENTENZE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DAL FALLITO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DA UNO O PIÙ CREDITORI
2003	749	108	599
2004	723	97	580
2005	794	106	646
2006	785	113	665
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	32	2	27
Lucca	37	12	24
Pistoia	67	6	57
Firenze	133	15	116
Livorno	25	5	20
Pisa	53	9	42
Arezzo	39	2	36
Siena	14	2	12
Grosseto	7	-	6
Prato	57	9	47
TOSCANA	464	62	387
ITALIA	6.062	901	4.939

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.15** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	510	191	328	272
2004	510	173	340	263
2005	533	202	353	297
2006	545	177	321	318
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	26	3	12	14
Lucca	34	2	19	8
Pistoia	50	10	36	17
Firenze	99	24	59	43
Livorno	17	5	7	7
Pisa	45	6	33	12
Arezzo	32	4	25	11
Siena	10	2	8	5
Grosseto	3	4	2	2
Prato	41	15	30	21
TOSCANA	357	75	231	140
ITALIA	4.302	1.024	2.641	1.977

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.16** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia (Valori medi e percentuali)
Anno 2007

ANNI PROVINCE	VITA MEDIA DELLE IMPRESE DICHIARATE FALLITE (IN MESI)	VITA MEDIA DELLE IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE (IN MESI)	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	110	108	68,1	25,5	43,8	36,3
2004	116	114	70,5	23,9	47	36,4
2005	122	116	67,1	25,4	44,5	37,4
2006	115	111	69,4	22,5	40,9	40,5
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	158	144	81,3	9,4	37,5	43,8
Lucca	111	112	91,9	5,4	51,4	21,6
Pistoia	130	121	74,6	14,9	53,7	25,4
Firenze	128	120	74,4	18	44,4	32,3
Livorno	155	153	68	20	28	28
Pisa	155	153	84,9	11,3	62,3	22,6
Arezzo	113	108	82,1	10,3	64,1	28,2
Siena	170	193	71,4	14,3	57,1	35,7
Grosseto	146	53	42,9	57,1	28,6	28,6
Prato	123	136	71,9	26,3	52,6	36,8
TOSCANA	133	129	76,9	16,2	49,8	30,2
ITALIA	135	127	71	16,9	43,6	32,6

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.17** Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2007

ANNI	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ SOPRAVVENU-TE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ ESAURITE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	ADOZIONE NAZIONALE			ADOZIONE INTERNAZIONALE		
			Totale domande di adozione nazionale	Affidamenti preadottivi di minori italiani	Adozioni nazionali	Domande di adozione di minori stranieri (art. 29bis legge 184/83)	Affidamenti preadottivi di minori stranieri (artt. 35 c. 4 e 36 c. 1,2,3)	Adozioni di minori stranieri (artt. 35 c. 2,3,4 e 36 c. 1,2,3)
2001	100	95	663	50	72	472	21	568
2002	100	93	741	51	104	532	32	174
2003	124	121	724	40	113	541	28	185
2004	82	80	838	36	85	636	54	260
2005	77	86	819	42	65	565	40	263
2006	91	100	877	61	74	535	27	279
2007	82	80	763	37	89	465	54	281

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.18** Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza
Primo grado - Toscana. Anni 2001-2006 (a)

ANNI	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	DURATA MEDIA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	DURATA MEDIA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
2001	1.490	618	5.421	617
2002	1.874	626	6.553	659
2003	2.076	623	6.309	603
2004	2.354	611	5.189	633
2005	3.192	628	5.880	576
2006	2.407	704	4.864	572

(a) I dati si riferiscono alla sede centrale del tribunale
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.19** Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2007

ANNI	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
2000	3.174	44.946	2.858
2001	2.800	45.419	2.327
2002	2.613	44.641	3.391
2003	2.399	40.854	6.186
2004	2.580	36.165	7.269
2005	2.262	29.702	8.725
2006	2.160	23.624	8.238
2007	2.234	20.461	5.397

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.20** Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2007

MATERIE	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
Agricoltura, foreste, caccia e pesca	48	285	53
Industria, commercio ed artigianato	96	802	185
Credito ed assicurazioni	2	1	1
Edilizia ed urbanistica	963	11.041	2.334
Lavori pubblici	21	322	97
Igiene, sanità ed ecologia	155	1.237	283
Istruzione, antichità, ecc.	146	864	183
Pubblico impiego	169	1.688	840
Attività della P.A.	251	1.403	284
Trasporti	3	93	10
Elezioni	10	13	5
Altre (in materia di P.S., di leva, tributaria, ecc.)	370	2.712	1.122
Totale	2.234	20.461	5.397

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Glossario

Arresto: la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (Codice di procedura penale).

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (Codice di procedura penale).

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Contravvenzione: il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (Codice di procedura penale).

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale.

Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte di cassazione: è un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte

di cassazione è costituita una procura generale.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (Codice di procedura penale).

Fallimento: la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (R.d. n. 267 del 16 marzo 1942).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (Codice di procedura penale).

Pretura: l'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con

il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (Codice di procedura penale).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. (Codice di procedura civile).

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. (Codice di procedura penale).

Reclusione: la misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (Codice di procedura penale).

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del

giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.

Tribunale amministrativo regionale (Tar): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.